

LA DISTANZA DAL PALAZZO

"Dimissioni immediate". "Rinuncia agli stipendi per un anno". Sono due degli inviti fatti negli ultimi mesi dalle opposizioni alla Giunta che amministra la nostra città. Proposte non certo concilianti, che esprimono chiaramente la situazione di forte difficoltà in cui si trovano il sindaco e i suoi assessori, perlomeno quelli rimasti dopo una diaspora che ha visto sfilarsi il vice sindaco Rana e il responsabile delle politiche sociali Rusconi.

Diciamo subito che il sindaco Crespi e i suoi assessori, così come la maggioranza, hanno pienamente diritto di continuare ad amministrare Sant'Angelo, arrivando alla fine del mandato, cioè al 2017. Si tratta di un diritto che hanno acquisito vincendo - in maniera inequivocabile - le elezioni amministrative del 2012. Hanno ottenuto più voti degli altri, la loro proposta e il modo di presentarla alla gente si sono dimostrate convincenti e dunque in un paese democratico il responso delle urne non si può sovvertire.

Ma è ormai sotto gli occhi di tutti che lo stato di salute del Comune è grave, lo attestano i resoconti dei consigli comunali, lo ripete in continuazione dalle colonne dei giornali il sindaco e non passa settimana che non venga alla luce una nuova grana.

Detto questo, arrivati al classico giro di boa, è evidente che l'azione amministrativa sin qui prodotta non è riuscita a dare le risposte attese da molti cittadini. A costo di essere ripetitivi, proviamo a fare qualche esempio. La piscina rimarrà chiusa per il terzo anno consecutivo, perché un Comune di 13 mila abitanti non è riuscito a recuperare 270mila euro necessari alle riparazioni. Ci sono gravi problemi di bilancio, nelle scorse settimane è stata evocata la Corte dei Conti e il quadro contabile fa presagire, nei prossimi anni, ulteriori sacrifici. Le tasse e le imposte comunali sono state innalzate in maniera robusta, a partire dall'addizionale comunale Irpef, che tocca da vicino - in busta paga - migliaia di concittadini. E ancora: dal 2012 ad oggi non sono state realizzate e neppure messe in cantiere opere pubbliche di un certo respiro e che possano essere lasciate in eredità alle nuove generazioni. Rifare qualche asfalto o realizzare i marciapiedi in una via non basta. E la rotatoria dell'AGIP permane nella sua "splendida provvisorietà".

Ci sono grossi problemi anche sull'ordinaria amministrazione. I giardini e i parchi sono poco curati, nel caso delle Vignole ad esempio si è preferito riempire di terra la storica fontana anziché ripristinarla. La città è sporca e persiste in maniera indecente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti: una vera schifezza, imputabile in parte al Comune e in parte agli incivili della porta accanto. Sul fronte della raccolta rifiuti, dal 2009 ad oggi il Comune non ha voluto bandire una gara per l'assegnazione del servizio: da sei anni a questa parte viene continuamente rinnovato l'affidamento diretto ad Astem, con costi elevati caricati sui contribuenti. Infine, cilegina sulla torta: anziché in due rate di uguale importo, quest'anno la pillola rifiuti era da pagare per l'80% entro maggio, salvo conguaglio (speriamo senza ulteriori aumenti) a novembre. Come mai?

Potremmo continuare, ma non è questa la sede. In generale, si ha la sensazione netta che questa amministrazione non ha mai avuto e non ha un progetto per il futuro e che appare completamente adagiata su una sola persona. Gli assessori, comunque responsabili di quanto è di loro competenza, restano silenziosi: alcuni di loro, dal giorno delle elezioni, non hanno mai rilasciato (o lo hanno fatto in rarissime occasioni) una dichiarazione o un'intervista ai giornali per spiegare come stanno le cose, nonostante il loro compito (retribuito) sia anche quello di confrontarsi con l'opinione pubblica. Sopra ogni altro ragionamento, appare ormai chiara la distanza che divide gli amministratori dagli amministrati, il "palazzo" dalla città. E questo è un segnale molto preoccupante.



Ma l'èr tute un òlter munde, potete trovarlo presso la Libreria Centrale, via Umberto I°, 50, oppure lo potete richiedere direttamente a noi scrivendo a: info@ilpontonotizie.it

Sull'area di Santa Maria un monastero e una chiesa, poi la dimora e il grande parco Villa Cortese torni ai santangiolini

L'Asl trasferisce i suoi uffici e lascia vuoto l'immobile: ora occorre farlo rivivere

di **Lorenzo Rinaldi**

Nel corso degli ultimi anni le amministrazioni che si sono successe a Sant'Angelo hanno via via venduto il patrimonio immobiliare di proprietà del Comune. Oggi rimangono pochi edifici di un certo pregio nella disponibilità di Palazzo Delmati: c'è appunto il vecchio ospedale di piazza De Martino, intelligentemente trasformato in municipio nella prima decade degli anni Duemila, c'è l'enorme area di Villa Redentore a Vigarolo, ormai in stato di totale abbandono e c'è Villa Cortese. Proprio quest'ultima, situata alla confluenza di via Costa con via Cogozzo, nel rione di Santa Maria, è tornata d'attualità negli ultimi mesi. Nell'ambito del riordino dei servizi sanitari, l'Asl ha infatti



deciso di trasferire all'ospedale Delmati tutti i servizi dislocati a Villa Cortese. Il progetto, che dovrebbe andare a pieno regime nel corso del 2015, punta a creare proprio all'ospedale un Presidio ospedaliero territoriale, dove i cittadini potranno

trovare le strutture dell'Azienda ospedaliera e quelli dell'Azienda sanitaria.

Solo pochi anni fa, peraltro, a lasciare Villa Cortese era stato anche il Consorzio del Basso Lambro, che si era trasferito in viale Montegrappa accanto

all'Inps, per poi essere inglobato dalla nascente Sal, Società acqua lodigiana. Oggi Villa Cortese, per effetto di questi due trasferimenti, si trova dunque svuotata di attività e torna nelle disponibilità del Comune, suo proprietario. Si tratta di un fatto non secondario nella vita civile di Sant'Angelo, sulla quale "Il Ponte" intende porre attenzione perché si aprono nuovi scenari, ed è bene che sia la collettività tutta a guidare le scelte e non a subirle, come troppo spesso accade.

Diciamo subito che Villa Cortese deve restare di proprietà comunale. In un frangente economico molto difficile, qualcuno a Palazzo Delmati potrebbe pensare di recuperare qualche risorsa mettendo sul mercato la più

segue a pagina 2

Senna e Bellani alla storica competizione automobilistica Santangiolini alla 1000 Miglia



a pagina 2

S. Angelo Calcio punta in alto

di **Matteo Talpo**

Campionato e titolo provinciale in bacheca, acquisizione della Prima categoria via Zelo Buon Persico e rinnovo per due anni della convenzione d'utilizzo dello stadio "Chiesa": è stata dolce e ricca di novità la primavera del Sant'Angelo. Dopo la rinascita della scorsa estate, quando il rischio di veder sparire il calcio sulle sponde rosse del Lambro era davvero concreto, la dirigenza del Sant'Angelo ha innestato una marcia in più, cambiando ritmo sia

in campo sia fuori: perché se sul rettangolo verde lo squadrone di mister Alberto Palesi ha prima trionfato in campionato, vincendo tutte le partite, e quindi nella finale per il titolo provinciale di Terza superando ai rigori l'ostica Frassati Castiglione, nella sede societaria al "Chiesa" era tutto un vorticare di idee e di carte.

Dodici mesi fa la dirigenza aveva tentato la strada del ripescaggio in Prima puntando sulla storia calcistica barasina ma senza fortuna, visto il rifiuto della Federazione. Quest'anno

segue a pagina 8

Lo stand de "Il Ponte" alla Fiera di maggio

Le fotografie della vecchia Sant'Angelo e i libri dedicati alla storia della città e al dialetto. Sono stati questi gli "ingredienti" dello stand della Società della Porta "Il Ponte" allestito sotto i portici della Banca Popolare di Lodi, in via Mazzini, in occasione della Fiera di Maggio. L'appuntamento è andato in scena, come da tradizione, la prima domenica di maggio e in tanti si sono intrattenuti con i redattori del nostro giornale per scambiare due parole, dare un consiglio, chiedere un'informazione e ammirare le foto della Sant'Angelo del passato. Per la redazione de



"Il Ponte" la presenza alla Fiera di Maggio è stata anche l'occasione per richiamare l'importanza del sostegno dei nostri concittadini: il foglio di informazione locale esce ogni

due mesi e arriva gratuitamente, da ormai quasi vent'anni, nelle case di circa 5.500 famiglie santangioline, coprendo di fatto l'intera città.

Proprio l'aspetto della gra-

tuità, che vogliamo continuare strenuamente a mantenere, ci impone di rinnovare l'appello al sostegno, rivolto ai singoli lettori e agli esercizi commerciali che fossero interessati a fare pubblicità sul giornale. Per dare il proprio contributo alla vita democratica di Sant'Angelo è possibile contattare i singoli redattori, scrivere all'indirizzo info@ilpontonotizie.it; recarsi alla Libreria Centrale di via Umberto I o utilizzare il codice Iban che trovate a pagina 8. Grazie in anticipo per il sostegno finora ricevuto e per quello che sicuramente otterremo anche in futuro.